MARTEDÌ 7 GENNAIO 1947

LIBERTA'

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI DELLA PROVINCIA DI UDINE

ANNO III . N. 6 — Una copia lire SEI

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE

PUBBLICITÀ (Per mm. di altezza, larghezza 1 colonna) Avvisi commerciali: L. 20. Comunicati Finanziari Legali Aste Concorsi Assemblee Sentenze ecc. L. 30. Necrologie L. 25. Compartecipazione al utile L. 50. Ringraziamenti di persone L. 20. Cronache Teatri Cine Beneficenze Lauree Matrimoni Nascite L. 25. Economici: tariffe a parte — Tasse governativa in più — Pagamento anticipato

Rivolgersi: Ufficio Pubblicità via Mazzini 16 (palazzo di fronte Banca Cis)

ABBONAMENTI: Italia anno L. 1650 Semestre L. 850 Trimestre L. 450

Direzione, Redazione: Via Carducci Tel. 8.80 — Udine tel. 1112 — c/c 9/16391

"UN BUON INIZIO"

Primo colloquio De Gasperi-Byrnes a Washington

Calorose accoglienze - Oggi il Capo del Governo italiano sarà ricevuto da Truman - Vasto piano di aiuti all'Italia

(Servizio speciale dell'Ansa)

WASHINGTON 6 gennaio.

L'aereo che trasportava il Presidente De Gasperi ed il seguito, ha toccato terra all'aeroporto di Washington, domenica, poco prima di mezzogiorno. Dopo essersi intrattenuto brevemente con il nostro ambasciatore, il Presidente del Consiglio a bordo di una macchina messa a disposizione dal Dipartimento di Stato ha raggiunto Blair House.

Omaggio al Milite Ignoto

Stamane la cerimonia svoltasi alle ore 10 davanti alla tomba del Milite Ignoto americano, nel cimitero di Arlington ha assunto un significato storico che segna una pietra miliare nella faticosa ascesa dell'Italia verso la sua riabilitazione di fronte al mondo. Abbiamo veduto sventolare sul glorioso colle di Arlington dominante la capitale, la bandiera tricolore italiana portata da una guardia d'onore di fanteria americana, tra due bandiere americane, reduci dai campi di battaglia. Abbiamo udito 19 colpi di cannone da 75, salutanti lo arrivo di De Gasperi e del suo seguito davanti al mausoleo ed abbiamo assistito al rito commovente che segna la fraternizzazione del popolo americano e del popolo italiano sotto i simboli gloriosi delle bandiere dei due paesi.

Attendevano De Gasperi il gen. Farenbaugh comandante del Distretto militare di Washington, ed il suo capo di Stato Maggiore. Attraversato l'ampio colonnato del mausoleo, il corteo con la bandiera italiana in testa scendeva nel piazzale in fondo al quale sorge su una massa eclatante il cippo marmoreo al Milite Ignoto. Sul piazzale era schierata su due file la compagnia d'onore americana in alta uniforme. Da un lato era la banda militare, che all'apparire di De Gasperi e del generale americano, intonava l'inno del Piave, seguito dall'inno nazionale americano.

De Gasperi deponeva poi dinanzi al cippo una corona di alloro con il tricolore e la scritta: «The Prune Minister of Italy».

Il corteo rientrava quindi alla Blair House, di dove De Gasperi usciva nuovamente, poco prima di mezzogiorno, per recarsi insieme a Tarchiani a colloquio con Byrnes.

«Un buon inizio» ha definito il Presidente del Consiglio, questo suo primo colloquio col Ministro degli esteri americano, durato mezz'ora. De Gasperi ha aggiunto che il colloquio sarà ripreso questa sera al pranzo che egli avrà con Byrnes. Il primo incontro è stato interrotto per dar modo a De Gasperi di ascoltare il messaggio di Truman «Sullo Stato dell'Unione».

Un'ovazione al Congresso

All'apparire del Presidente italiano nell'aula del Congresso, è scoppiato un grande applauso durato oltre tre minuti, e tutti i congressisti si sono levati in piedi. Il Presidente, accompagnato dall'ambasciatore, veniva fatto sedere insieme ai congressisti al quarto banco: ciò che costituisce uno speciale onore, essendo concesso molto difficilmente a stranieri. Pochi minuti dopo entrava Byrnes pure applaudito e quindi il Presidente Truman che ha riscosso il terzo grande applauso della giornata.

Dopo colazione il Presidente italiano si è recato al ministero del Tesoro, per un colloquio con il ministro Snyder.

Nel tardo pomeriggio avrà luogo un incontro col ministro dell'Agricoltura Anderson e nel pomeriggio di domani De Gasperi sarà ricevuto da Truman. Si ritiene che De Gasperi si incontrerà domani con i funzionari della «Export Import Bank», per discutere il proposto prestito di 100 milioni di dollari all'Italia ed in alcuni ambienti si ritiene che la Banca «avrà buone notizie per il Presidente».

Il capo di governo italiano riceve, dovunque egli vada, assicurazioni che la posizione dell'Italia viene considerata con simpatia in tutti gli strati dell'amministrazione vi è la convinzione che l'aiuto all'Italia è essenziale per la permanenza del governo moderato di De Gasperi.

Per quanto si sa — scrive la Reuter — vi sono soltanto tre fonti possibili per l'assistenza finanziaria all'Italia: 1) dei 257 milioni di dollari dovuti all'Italia per le lire stampate durante la guerra per uso alleato 50 milioni sono rimasti inusati; 2) la «Export Import Bank» potrebbe mettere a disposizione 100 milioni di dollari; 3) la concessione immediata di una ingente somma che giungerebbe probabilmente fino a 500 milioni di dollari è vista con favore in molte sfere del governo.

Ciò dipende però dall'approvazione del Congresso ed è dubbio che De Gasperi possa ricevere per il momento altro che assicurazioni condizionali.

Commenti della stampa

La stampa americana dedica lunghe corrispondenze con molti particolari all'arrivo di De Gasperi e pubblica numerose fotografie presa all'aeroporto e durante le visite compiute da presidente nel pomeriggio di domenica.

Tutti i grandi giornali riportano integralmente il breve discorso pronunciato in inglese da De Gasperi pochi minuti dopo il suo arrivo, ma finora non fanno commenti in attesa degli sviluppi più dando ampio rilievo con evidente tono di simpatia agli scopi del viaggio del Presidente ed alle dichiarazioni da lui fatte al corrispondente di una agenzia americana in cui ha illustrato la necessità di un immediato e sostanziale aiuto da parte degli Stati Uniti per rendere possibile la ricostruzione economica dell'Italia e soprattutto per risolvere il problema dell'alimentazione.

Negli ambienti del Dipartimento di Stato si mantiene il più assoluto riserbo in attesa dei risultati del colloquio odierno tra De Gasperi e Byrnes. Qualche indiscrezione non ufficiale ma attendibile conferma tuttavia il vivo desiderio del governo americano di evitare incontro all'Italia. Difatti il governo ha esaminato con molta cura la possibilità di concedere l'assoluta precedenza nei sindacati ferroviari interne e navali transoceaniche su grano diretto in Italia, per cui si prevede che entro gennaio arriveranno in Italia 110 mila tonn. di grano americano e probabilmente 80 mila tonn. di farina.

Il Dipartimento di Stato avrebbe preparato un vasto piano di aiuti all'Italia durante il 1947 che però non potrà essere posto in opera senza l'approvazione del Congresso. In quanto al prestito immediato di 100 milioni di dollari dall'Import Export Bank si rileva che le discussioni sono in corso mentre la banca internazionale, che potrebbe concedere forti prestiti non funziona ancora nella sua sfera di prestiti essendo tuttora agli inizi della sua organizzazione.

Non si esclude peraltro che possano esservi altri sviluppi dato che il governo di Washington vuole assolutamente aiutare l'Italia considerando molto importante un accordo politico ed economico con il nostro paese.

L'inchiesta dell'O.N.U. sulla questione greca rinviata al 30 gennaio

ATENE, 6 gennaio

Il rappresentante greco all'O.N.U. Vashilis Dendramis è stato incaricato di trasmettere al segretariato dell'O.N.U. e al Consiglio di Sicurezza l'espressione del rincrescimento del Governo greco per l'aggiornamento dei lavori della commissione d'inchiesta fino al 30 gennaio mentre nella riunione del 19 dicembre scorso il Consiglio di sicurezza aveva stabilito che la commissione iniziasse i lavori al più tardi il 15 gennaio. Prossimo Dendramis è stato incaricato di richiamare l'attenzione dell'O.N.U. sul fatto che un ritardo dell'inchiesta può offrire agli interessati il tempo necessario per alterare o fare sparire le testimonianze dell'aiuto fornito ai ribelli delle frontiere greche alle bande armate in Grecia creando una situazione anormale nelle regioni di frontiera.

Russia e Siam riallacciano le relazioni diplomatiche

LONDRA, 6 gennaio

(Reuter) Radio Mosca informa che il Governo sovietico ha accertato all'offerta rivolta da quello siamese per la ripresa di relazioni diplomatiche fra l'Unione Sovietica e il Siam. L'offerta fu fatta dall'inviato siamese in Svezia, M. Banonyong al ministro sovietico a Stoccolma Ilya Chernyshev, con lettera in data 28 dicembre che esprimeva il desiderio di conservare rapporti amichevoli con la Russia e suggeriva la provvisoria nomina a rappresentante del Governo di Siam. A tale lettera il 10 gennaio Chernyshev annunziando che il Governo sovietico ha aderito alla ripresa di rapporti diplomatici e allo scambio di rappresentanti.

Gli studenti di Teheran protestano vivacemente contro l'imperial regime

TEHERAN, 6 gennaio

(Reuter) - Sedici feriti costituiscono il bilancio di vari scontri verificatisi ieri a Teheran tra polizia e studenti organizzatisi per dimostrare contro il modo con cui verranno tenute le prossime elezioni.

Il ministro della Propaganda Aramesh rispondendo alle asserzioni dei dimostranti ha dichiarato che le elezioni che avranno inizio sabato saranno liberissime e che infondate accuse di alcuni rappresentanti sono la certezza che hanno i gruppi stessi di subire una sconfitta elettorale.

La guerra in Indocina

Arrivo dei rinforzi francesi

PARIGI, 6.

Forti contingenti di truppe, tra cui alcuni battaglioni della Legione Straniera, cominciano a giungere in rinforzo delle forze francesi operanti nell'Indocina settentrionale. Il consolato britannico ad Hanoi ha inviato una lettera al dott. Ho Chi Minh, primo ministro del Viet Nam chiedendo la liberazione o assicurazioni di buon trattamento per duecento civili francesi tenuti come ostaggi da le truppe vietnamesi. I consolati britannici, cinese e americano inviarono anche ess. i propri rappresentanti ad Hadong, quartier generale di Ho Chi Minh per avere da lui assicurazioni personali in merito alla sicurezza degli ostaggi tra cui sembra vi siano molte donne e vecchi.

Il ministro delle colonie francese Marius Moutet ha dichiarato oggi in una intervista di sperare che l'ordine di cessare le ostilità in Indocina verrà dato in un prossimo futuro, ma ha aggiunto che per il momento «la situazione deve essere considerata sotto un punto di vista militare».

Moutet a quanto si apprende, partirà domani per Parigi in aereo speciale avendo anticipato di parecchi giorni la data della sua partenza allo scopo di riferire quanto prima sulla situazione al governo francese. Il radio discorso che egli doveva tenere oggi a Nhatrang è stato nuovamente rinviato e non si sa se verrà più pronunciato.

I Viet Nam accusano le truppe francesi di usare gas asfissianti

PARIGI, 6 gennaio

(Reuter) Notizie da Saigon informano che la radio vietnamese in una sua trasmissione di ieri ha accusato i francesi di far uso dei gas asfissianti nei combattimenti contro le forze del Viet Nam. La radio ha anche accusato i francesi di avere distrutto vari templi ed ha affermato che i soldati francesi vengono legati ai carri armati per obbligarli a combattere.

Il gen. Leclerc è tornato ieri a Saigon dal suo giro di ispezione nell'Indocina settentrionale mentre il ministro delle Colonie Moutet ne è partito per recarsi a Nhatrang nell'Annam dove terrà oggi alla radio un'importante discorso.

Treno militare britannico attaccato a bombe a mano nei pressi del Cairo

IL CAIRO, 6 gennaio

Tre bombe sono state lanciate ieri sera presso Qualyub contro un treno proveniente da Cairo e carico di truppe britanniche dirette in Palestina. Le esplosioni hanno ferito undici soldati tre dei quali gravemente feriti, sono stati immediatamente trasportati all'Ospedale di Benha nel quartiere settentrionale del Cairo ed le loro condizioni esprimendo la viva speranza di una loro pronta guarigione.

SULLA VIA DELLA PACE TRA I POPOLI

Importante messaggio di Truman

"Il nostro obbiettivo è la sicurezza collettiva di tutta l'umanità"

WASHINGTON, 6 genn.

(Reuter) - Il Presidente Truman ha indirizzato oggi alla Camera ed al Senato, in sessione riunita, il suo atteso messaggio sullo «Stato dell'Unione». Il Presidente ha esordito con un caloroso appello alla collaborazione fra i due partiti del Congresso: «Il futuro della nostra nazione — egli ha detto — è nelle nostre mani. Se in questo anno e nell'anno seguente noi sapremo trovare il modo più opportuno di affrontare le varie questioni, mano a mano che si presentano, e se malgrado tutte le difficoltà avremo il coraggio e la decisione necessaria per seguire questa via, noi potremo dare al nostro popolo uno stato di benessere senza precedenti nella nostra storia.

«Se noi continueremo a collaborare con le altre Nazioni del mondo con serietà, pazienza e saggezza potremo — dato che esista uguale volontà di pace nei nostri vicini — assicurare una pace durevole al mondo».

Passando poi a parlare delle dibattute questioni relative alla legislazione sul lavoro, il Presidente ha affermato che la politica del Governo verso questi problemi è ancora basata sul principio delle trattative collettive. Ha quindi enunciato un suo programma per la legislazione del lavoro basato sui seguenti quattro punti:

1) Rapida attuazione di una legislazione intesa a evitare gli scioperi giurisdizionali e l'uso della forza economica, sia da parte dei lavoratori che da parte degli imprenditori, per decidere le questioni derivanti dall'interpretazione dei contratti esistenti». 2) ampliamento dei servizi del Dipartimento del lavoro, per l'assistenza alle trattative collettive. 3) ampliamento del programma nazionale di legislazione sociale in favore dei lavoratori. 4) nomina di una commissione provvisoria del Congresso, incaricata di indagare sui rapporti tra lavoratori e datori di lavoro.

Politica estera

Truman ha affrontato quindi i problemi della politica estera. Parlando dei trattati di pace, egli ha detto: «Ulteriori discussioni e ritardi avrebbero messo in grave pericolo per molti anni la stabilità politica dei Paesi interessati. Nei lunghi mesi di discussioni su questi trattati, noi abbiamo messo in chiaro, davanti a tutte le nazioni, che gli Stati Uniti non consentiranno a sistemazioni che contravvengano ai principii che noi consideriamo vitali per una pace giusta e duratura. Abbiamo ugualmente messo in chiaro che noi non intendiamo rifugiarci nell'isolazionismo. Le nostre direttive politiche rimarranno invariate durante le prossime discussioni di Mosca sui trattati di pace con la Germania e con l'Austria».

Accennando ai rapporti con l'Unione Sovietica, il Presidente ha detto: «Il ritardo nel raggiungimento di un accordo sulle prime sistemazioni di pace, è dipeso in parte dalla difficoltà di addivenire ad un accordo con l'Unione Sovietica. Ma qualunque divergenza di vedute vi possa essere fra Stati Uniti e Unione Sovietica, non si dovrebbe permettere che questa divergenza possa offuscare il principio che gli interessi vitali di ambedue le nazioni esigono il rapido stabilimento di una pace che consenta agli abitanti di tutti i Paesi di poter tornare come uomini liberi ai compiti essenziali della produzione e della ricostruzione».

Sui problemi dell'occupazione Truman ha detto che «le potenze occupanti dovrebbero riconoscere l'indipendenza dell'Austria e ritirare le loro truppe; che non si deve lasciare che tedeschi e giapponesi abbiano motivo a dubbi o timori circa il loro futuro: essi devono sapere quali sono i loro confini nazionali, quali le loro risorse e quali le riparazioni a loro richieste».

Nessun monopolio dell'energia atomica

In merito ai soccorsi all'estero, il Presidente ha rilevato che gli Stati Uniti hanno inviato soccorsi in quantità superiore a quella di tutti gli altri Paesi messi insieme.

Giunto poi all'argomento scottante dell'energia atomica, Truman ha affermato testualmente: «Non cerchiamo un monopolio per noi o per un gruppo di nazioni. Vogliamo soltanto garanzie tali da assicurare che nessuna nazione possa usare questa energia per scopi militari, finchè tutti i Paesi non saranno l'accordo sui mezzi di controllo internazionali. L'ombra del timore oscurerà le radiose prospettive di un impiego pacifico di questo enorme potere. E' mia fervida speranza che l'importanza militare della energia atomica declinerà rapidamente. In un deciso ed effettivo sviluppo del suo impiego a scopi di pace riposano le nostre speranze che questa nuova forza possa diventare una benedizione per tutte le nazioni.

Quando sarà istituito un sistema di sicurezza collettivo basato sulle nazioni unite, noi parteciperemo al disarmo collettivo; ma finchè non si addiverrà a ciò noi non consentiremo che la nostra debolezza possa invitare altri ad attaccarci. E' stata completata la smobilitazione ma rimane nello stesso tempo la necessità di avere un esercito bene equipaggiato e bene addestrato. Noi incontriamo serie difficoltà nel mantenere le nostre forze armate anche a un livello così ridotto. Le nostre truppe d'occupazione sono appena sufficienti per svolgere i compiti imposti dalla nostra politica estera».

Truman ha poi posto in rilievo che la sicurezza nazionale non poggia semplicemente sulle forze armate ma sulle basi di una salda economia di una prospera agricoltura di una industria efficiente e di un soddisfacente assetto sociale. «Ma noi — ha proseguito Truman — abbiamo un più alto dovere e una più grande responsabilità oltre quella del raggiungimento della sicurezza nazionale. Il nostro obbiettivo è la sicurezza collettiva di tutta l'umanità. Le energie del popolo americano possono stabilire il corso della storia del mondo. Se noi manterremo e rafforzeremo i nostri ideali e se faremo partecipi i popoli colpiti dalla guerra della nostra libertà, la fede dei nostri cittadini nella libertà e nella democrazia si diffonderanno in tutta la terra e gli uomini liberi si uniranno nel condividere la nostra devozione a questi ideali».

Truman ha così concluso: «Abbiamo fermezza e pazienza in questa nostra azione e possa Iddio consolidare la nostra fede. Possa Iddio concederci la saggezza per condurre i popoli del mondo sulle sue vie della pace».

Un discorso di Togliatti

apre la conferenza di organizzazione sul Partito Comunista

FIRENZE 6 gennaio

Ha avuto inizio stamane al Teatro Odeon la conferenza nazionale organizzativa del P. C. I. Partecipano il comitato centrale del Partito, i deputati comunisti, circa cento delegati convenuti da tutta Italia, una delegazione del partito comunista francese e una del partito socialista italiano, non ha inviati.

L'on. Palmiro Togliatti, dichiarando aperta la conferenza, ha rivolto un saluto ai compagni che sono caduti nella lotta contro il fascismo e soprattutto Antonio Gramsci, che ha voluto ancora una volta sottolineare il metodo democratico che regola la vita del Partito comunista «Per noi — egli ha detto — «democrazia» non significa accettare fra di noi. Noi non crediamo che sia obbligatorio affinchè un partito sia democratico, che esistano nel suo seno delle frazioni che cercano di distruggersi l'una con l'altra, che i suoi dirigenti si accusino l'uno con l'altro di essere dei fascisti. Noi discutiamo democraticamente, ma discutiamo se con lo scopo di comprendere non abbiamo la partito, e nella nostra concezione della democrazia e del partito sono obbligatori anche dei principi di fraternità, che devono unire tutti i militanti dello stesso partito, di comprensione reciproca e anche di tolleranza e soprattutto è essenziale alla nostra concezione della democrazia del partito l'un tà del partito stesso.

Riferendosi alle caratteristiche del partito comunista, Togliatti ha detto: «Noi non siamo una organizzazione puramente elettorale, siamo un grande partito di massa, la quale non si interessa soltanto delle elezioni, ma anche delle elezioni, come di tutte le questioni da cui dipende la sorte dei lavoratori e del Paese; e tutte queste questioni dell'organizzazione, non soltanto per noi ma per tutto il popolo».

L'on. Togliatti a nome dell'assemblea ha espresso quindi il saluto al Partito socialista italiano e ha concluso rilevando l'importanza delle discussioni che ne seguiranno nella conferenza si prepara di affrontare. Hanno quindi preso la parola rappresentante del direzione del P.S.I. e il segretario della federazione Comunista Fiorentina. Dopo di che ha iniziato suo rapporto sui problemi dell'organizzazione il partito l'on. Pietro Secchia.

Nel pomeriggio alla ripresa dei lavori l'on. Licausi ha informato [illegible] Maragliano, segretario della Camera Confederale del Lavoro di Siracusa proponendo un ordine del giorno di solidarietà «con le questioni sindacali ed organizzate dei mafiosi della reazione agraria che in politica mafiosa ha abbattuto il segretario delle Camere del Lavoro della Sicilia e molti altri esponenti del movimento democratico siciliano». Inviato un commosso saluto alla memoria di Maragliano, caduto nell'aspra lotta per la emancipazione dei contadini, per la rinascita dell'isola e per la vittoria della libertà, della democrazia e del socialismo. L'ordine del giorno reclama dal Governo immediate e rigorose misure per stabilire il pieno impero della legge.

L'on. Togliatti ha pronunciato brevi parole aderendo alla proposta Licausi. L'assemblea — approvato l'ordine del giorno — ha deciso di inviare telegrammi di condoglianze alla famiglia, alle camere del lavoro di Siracusa ed Agrigento ed alle sezioni comuniste, nonchè un telegramma di protesta alle autorità governative.

Ha quindi ha preso la parola l'on. Pietro Secchia il quale prosegue la sua relazione sui problemi dell'organizzazione del Partito, tracciando un quadro di quanto è stato realizzato dal quinto Congresso ad oggi, particolarmente nel campo della ricostruzione, per la quale tutto il Partito comunista italiano si è mobilitato.

Udienze del Presidente della Repubblica

ROMA, 6 gennaio.

Nella giornata di ieri il Capo dello Stato ha ricevuto l'avv. Giustino Arpesani, l'Ambasciatore a Buenos Ayres che si appresta a raggiungere quella sede; l'Ambasciatore a Mosca Manlio Rosso; il ministro della Marina militare Giuseppe Michelli; il commissario straordinario al comune di Roma dott. Mario De Cesare.

Oggi il presidente De Nicola ha ricevuto l'on. Giuseppe Paratore e l'on. Achille Marazza Sottosegretario di Stato alla Grazia e Giustizia.

Alchimia politica inglese

La Palestina verrebbe divisa in due Stati

uno arabo e uno ebraico

Minaccia di rappresaglie militari contro i terroristi

LONDRA, 6 gennaio.

(Reuter) - Secondo quanto scrive il redattore diplomatico del «Daily Telegraph», si prevede che il Governo britannico nella riunione di giovedì, deciderà la sua linea di condotta per la Palestina. «Si prospetta l'ipotesi che il progetto del Governo abbia due obiettivi principali — scrive il redattore — l'adozione di severe misure militari contro i terroristi ebrei e la divisione della Palestina in due Stati, uno arabo ed uno ebraico. Le misure di carattere militare possono comportare la proclamazione della legge marziale e l'arresto immediato di quanti siano sospetti di aver appartenuto all'«Irgun Zvai Leumi» e alla banda Stern. Non vi sarebbero invece provvedimenti di repressione contro l'organizzazione ebraica di difesa Haganah. Sarebbero adottate misure punitive contro tutti i villaggi e le colonie da cui fossero partiti attacchi contro le forze britanniche. Tutti gli immigranti ebrei giunti in Palestina senza autorizzazione verrebbero immediatamente internati a Cipro o in un nuovo campo che si installerebbe nel Kenia».

A proposito della crisi palestinese si apprende da fonte autorevole che il Governo americano viene tenuto al corrente attraverso il ministro degli Esteri Byrnes, delle vedute e dell'atteggiamento del Governo britannico.

L'ambasciatore inglese lord Inverchapel dopo aver ricevuto la relazione dell'ultima seduta dedicata dal Gabinetto britannico alla questione, ha avuto un colloquio di 20 minuti con Byrnes al Dipartimento di Stato e sembra abbia discusso specificamente la questione della raccolta di fondi effettuata da organizzazioni sioniste private negli Stati Uniti, per appoggiare le forze armate clandestine ebraiche in Palestina.

La rappresentanza francese al congresso del P.S.I.

PARIGI, 6 gennaio.

Il Partito Socialista francese ha annunciato oggi che la propria delegazione al Congresso del Partito Socialista italiano che avrà inizio il 19 gennaio a Roma sarà capeggiata da Pierre Bloch. Gli altri membri della delegazione verranno nominati tra breve.

Anarchici spagnoli sotto processo a Madrid

MADRID, 6 gennaio.

(Reuter) Si inizia domani a Madrid il processo contro un gruppo di anarchici accusati di aver organizzato contro il regime franchista un movimento noto sotto il nome di «Coalita o di alleanza democratica». Fra gli accusati oltre a Reguilo Radinez anarchico ex prete, presidente del Comitato stesso sono il noto socialista Juan Gomez Emilio che nel 1934 fu già condannato a 12 anni di carcere; il leader anarchico conosciuto col nome di Zierrid Cerlala e José Carreno, capo della stampa repubblicana durante la guerra civile.

Secondo l'accusa, il Comitato operava in stretto contatto con gli esuli repubblicani che si trovano in Francia, ed aveva un bilancio mensile di mezzo milione di pesetas.

Fra i testimoni, figura il noto dirigente di Oviedo durante la guerra civile, generale Antonio Aranda, che nel 1943 probabilmente per i suoi servigi filofascisti non occupa più nessuna carica militare.

Sembra che un agente della polizia sia riuscito a far parte del Comitato tenendo così giornalmente informate le autorità.

Come La Guardia giudica la situazione polacca

NEW YORK, 6 gennaio

(Reuter) - Il Direttore generale dell'UNRRA Fiorello La Guardia in un articolo pubblicato sul giornale «P M» critica vivacemente gli Stati Uniti e la Gran Bretagna per le proteste «inopportune inutili ed ingiustificate» rivolte al Governo polacco relativamente alle prossime elezioni. Affermando che tutti i partiti polacchi sono rappresentati nell'attuale Governo polacco e che malgrado le dichiarazioni di taluni ambienti diplomatici il Governo stesso sta svolgendo un'opera molto efficace ed ha già ottenuto importanti successi nel riassetto del Paese. La Guardia mette in guardia l'opinione pubblica contro l'intensa propaganda antipolacca.

LONDRA, 6 gennaio.

(Reuter) - Radio Mosca informa che alle 13,20 di oggi è giunto in aereo a Mosca proveniente da Berlino, il Maresciallo Montgomery, Capo dello Stato Maggiore imperiale britannico.

L'atomica già superata?

Le impressionanti rivelazioni di uno scienziato australiano

LONDRA, 6 gennaio

Radio Melbourne riferisce che il noto scienziato britannico M. L. Oliphant, cui sembra verrà offerta la direzione delle ricerche atomiche in Australia, ha dichiarato questa sera ad Adelaide che una bomba mille volte più potente di quella lanciata sul Nagashaki potrebbe essere fabbricata se la scienza potesse trovare il modo di impiegare l'idrogeno invece dell'uranio per l'energia atomica. Egli ha aggiunto che sono attualmente in progresso delle ricerche sul modo di combinare l'idrogeno con l'elio per creare una «sostanza pesante» che permetterebbe appunto di creare delle armi atomiche di potenza inimmaginabile.

Domani Consiglio dei Ministri

Il memoriale della C. G. I. L. sulla situazione alimentare all'o. d. g.

ROMA, 6 gennaio.

Il Consiglio dei ministri si riunirà, sotto la Presidenza dell'on. Nenni, mercoledì alle ore 17 al palazzo Viminale.

All'ordine del giorno è la questione degli approvvigionamenti alimentari, e il Consiglio dovrà esaminare il memoriale presentato dalla CGIL e dai partiti al Governo, contenente le richieste di una migliore distribuzione dei generi di prima necessità, che il Consiglio dovrà esaminare alla luce delle reali situazione del paese.

La discussione si prevede lunga, non è da escludere che si chiami a parteciparvi anche l'on. le Mentasti, Alto commissario per la Alimentazione. All'ordine del giorno figurano anche vari provvedimenti di ordinaria amministrazione, non esaminati nelle recenti riunioni.

Precisazione ministeriale

L'istruttoria sui responsabili della mancata difesa di Roma

ROMA, 6 gennaio.

Il Ministero della guerra comunica: La stampa ha più riprese lamentato la lentezza con la quale è proceduta l'istruttoria del procedimento a carico dei responsabili della mancata difesa di Roma dall'aggressione tedesca dopo l'armistizio; lentezza che è stata determinata esclusivamente dal fatto che non è stato possibile finora, per disposizioni che esulavano dalla competenza delle autorità italiane, dare comunicazione alla Procura del Tribunale militare di Roma dei risultati dell'inchiesta svolta dalla speciale commissione nominata a suo tempo.

Solo recentemente, per interessamento del Ministero della guerra, e grazie alla comprensione della Commissione alleata, sono state superate tutte le difficoltà prementesi, in primo tempo, e pertanto è stato possibile mettere a disposizione dell'autorità giudiziaria gli atti della predetta inchiesta per il completamento dell'istruttoria del processo.

Freddo intenso in tutta Italia

13 gradi sotto zero a Feltre e la neve a Roma

VENEZIA, 6 gennaio.

L'ondata eccezionale di freddo ha fatto precipitare la temperatura nella giornata di ieri fino a 12 gradi sotto zero a Trieste dove la bora ha soffiato con raffiche fino a 85 km. all'ora; a 9 sotto zero a Trento ed a 13 sotto zero nella vicina Pergine; a 10 sotto zero a Belluno, a 13 sotto zero a Feltre ed a 8 sotto zero nella zona di Udine. Abbondanti nevicate sono segnalate nell'alto vicentino. A Venezia la notte scorsa il termometro è sceso a 9 sotto zero.

Pure a Firenze si è abbattuta una nuova ondata di freddo: il termometro è sceso a meno 7 gradi. Anche le acque dell'Arno sono ghiacciate alla superficie.

A Roma, preceduta da un intenso freddo che ha portato ieri la temperatura oltre 3 gradi sotto zero, questa notte dopo un intervallo di sei anni dalla sua ultima apparizione, è caduta la neve.

Si segnala inoltre che a Milano stamane il termometro segnava circa 11 gradi sotto zero. A giudizio dei meteorologi la temperatura è destinata a rinrigidirsi ancora di più nei prossimi giorni.

Crimnali di guerra nipponici

L'ideatore dell'attacco a Pearl Harbour morto a Tokio

TOKIO, 6 gennaio.

(Reuter) - All'età di 67 anni, è deceduto in un ospedale di Tokio, per polmonite l'ammiraglio Osami Nagano, ex consigliere supremo di guerra e capo dello stato maggiore della marina nipponica, il quale progettò l'attacco di Pearl Harbour. Egli è il secondo criminale di guerra giapponese che muore dopo la fine delle ostilità. Il primo fu il ministro degli esteri Matsuoka.

Una serie di incidenti aerei provoca la morte di 10 persone

NEW YORK, 6 gennaio.

Il maltempo che ha imperversato intorno a New York per una zona di 400 km. è stato causa domenica notte di 3 incidenti aviatori in seguito ai quali 5 persone sono morte e 19 sono rimaste ferite. La sciagura più grave è stata quella di Vineland (New Jersey) nelle cui vicinanze è precipitato un apparecchio con a bordo 13 persone (20 passeggeri e 3 uomini di equipaggio) delle quali 3 sono rimaste uccise e 18 ferite. Fra queste è Willie Pepe il campione dei pesi piuma gravemente ferito al torace e alla cavigliа sinistra.

Un'altra sciagura si è avuta a Gate City (Virginia) dove un apparecchio privato è precipitato. Si deplorano due morti.

Infine un aereo della «American Airlines» dopo aver ritardato l'atterraggio a causa del maltempo è stato costretto per mancanza di carburante ad un atterraggio di fortuna a Jones Beach in una stazione balneare presso New York. Fortunatamente le 24 persone che si trovavano a bordo (21 passeggeri e 3 uomini di equipaggio) sono tutte incolumi.

Una cerimonia a Roma fra partigiani dell'AIL ed ex repubblichini

Precisazione dei partiti e delle associazioni combattentistiche

ROMA, 6 gennaio.

Dopo l'episodio di Perugia, anche a Roma questa mattina partigiani dell'A.I.L. ed ex repubblichini si sono incontrati per ritrovare la concordia nel nome d'Italia.

Infatti alle 10,30 nella chiesa di Sant'Agostino, alla presenza di rappresentanze di partigiani e di ex fascisti combattenti, e stata celebrata una messa. Dopo il rito, officiato dal padre Brisco, gli intervenuti, al canto degli inni nazionali, sono saliti all'Altare della Patria dove, sulla tomba del Milite Ignoto, 35 ex partigiani e 25 ex repubblichini hanno deposto una corona di alloro recante la scritta: «Gli italiani agli italiani».

In merito alla suddetta manifestazione viene diramato il seguente comunicato: «I rappresentanti delle associazioni combattentistiche e dei partiti che hanno partecipato alla lotta per la resistenza riunitisi il giorno 6 gennaio 1947 per esaminare l'atteggiamento da assumere verso la iniziativa presa dalla cosiddetta «AIL», di celebrare sull'Altare della Patria una cerimonia di conciliazione tra i combattenti delle formazioni del corpo Italiano di Liberazione e del Corpo dei Volontari della Libertà con gli ex appartenenti alle Formazioni della Repubblica di Salò.

Mentre deplorano la gazzarra antiallegata ingenerata a conclusione della manifestazione, rilevano che nè i suddetti partiti, nè le associazioni combattentistiche erano stati in proposito interpellati.

Comunicano che già la sera del 5 corrente le associazioni combattentistiche avevano fatto presente alle Autorità di non considerare questa manifestazione come loro iniziativa e deplorano che sulla necessaria e auspicabile pacificazione di tutti gli italiani si sia tentato di incanalare una manifestazione faziosa e una speculazione politica profondamente contrastante con lo spirito della riconciliazione stessa.

Per l'Associazione Nazionale Mutilati, Associazione Nazionale Combattenti, Associazione Nazionale Reduci, Associazione Nazionale Partigiani, Partito d'Azione, Partito Comunista Italiano, Partito Democratico Cristiano, Partito Democratico del Lavoro, Partito Liberale Italiano, Partito Repubblicano Italiano, Partito Socialista Italiano.

Scoperte sovietiche

Nuovo apparecchio per captare gli S. O. S.

LENINGRADO, 6 gennaio

(Tass) - L'istituto scientifico centrale della flotta sovietica, ha costruito un nuovo apparecchio noto col nome di «autoallarme», che registra esattamente ed automaticamente tutti i segnali d'allarme lanciati dalle navi in pericolo. Dopo aver registrato i segnali, l'apparecchio mette in azione speciali campanelli o lampadine d'allarme installate nella cabina dei marconisti, in quella dell'ufficiale di navigazione ed in quella del capitano della nave, assicurando così che i segnali di allarme vengano ricevuti. Il raggio d'azione dell'apparecchio è di circa 150 km.

Gandhi si batte per la pace mondiale

«Intraprenderò il viaggio della pazzia affinchè i Grandi di tutto il mondo mi ascoltino»

Prima di iniziare la sua buona battaglia per la pace, Mohandas Caramsciand Gandhi ha dettato per i giornali indiani, col permesso di diffusione altrove, il seguente scritto di cui l'A.G.I. Interpress Publication ha l'esclusiva:

«Il più interessantissimo e sensazionale col quale il Mahatma ribadisce che per avere la pace nel mondo bisogna cercarla, rendendosi degni di essa».

(Copyright A.G.I.) — Popoli delle duecento lingue indiane, fedeli Indù e Sikh, genti di Budda e dell'Islam, cristiani dell'apostolo Tommaso, ebrei e totemisti, tutti quanti infine popolate il continente del dolore permanente, vi scongiuro di invocare dal vostro Dio la pace nuovamente compromessa, col solo mezzo ormai che possa fornire e porre dello armata il digiuno.

E che il digiuno volontario sia la chiave della salvezza noi lo vediamo in tutte le leggi del mondo. Io sono vecchio ma non stanco. Io amo il mio popolo che mi ha eletto, con manifestazioni non dubbie, suo capo morale, io ho rinunciato al nazionalismo per se stesso, [illegible] dotto a questi estremi veramente insuperabili per indigenza, collera, sospetto, pazzia.

Pazzo della pace... sì... pazzo della pace per il sommo bene dell'uomo, la vita, la vita umana nuovamente minacciata da un'ecatombe senza pari.

Una sottile striscia pirofora è già in combustione in Indocina, in Cina, in Persia, nell'Arcipelago delle Sonda, in Africa. E' sufficiente che una scintilla di questa striscia ardente precipiti nell'acrocoro [illegible] Europa che ci ha regalato tutte le guerre più sanguinose, perchè noi vediamo nuovamente ardere il [illegible]

L'India soffre come nessun altro popolo lo io so. Ma intuisco anche che Visnu, Shiva, Allah, Cristo e il Dio terribile di Israele, Confucio e il Totem piangeranno quando vedranno quattrocento milioni di Indiani da Merwara alle Laccadive, aggiungere alle loro [illegible] il rigore nuovo e spontaneo di un colossale digiuno assoluto, diurno e notturno, della durata di dieci giorni.

Dopo questo, figli dell'India, io intraprenderò il viaggio della sacrosanta pazzia, a piedi, col sacco del pellegrino, di città in città da Cariral a Carachi, per raccogliere dalla viva voce dei manja e del popolo il mandato della «petizione pacifica», per il quale Truman come Stalin Attlee come Blum, la Siberia come il Brasile, Andorra come la Cina, dovranno ascoltarmi.

Io sarò felice se mor

CIMELI UNICI AL MONDO

L'inaugurazione a Cividale del museo

che custodisce il Battistero di Calisto e l'ara di Ratchis

La storica solenne messa dello Spadone

Cividale che si onora di tanti monumenti insigni si decora oggi di un altro piccolo ma preziosissimo museo che trova sede in una saletta affiancata al Duomo ove sono stati raccolti con proprietà tre cimeli che non hanno l'uguale nel mondo. Cimeli unici che da lungo tempo i cultori della storia e dell'arte avevano in animo di sistemare in una degna sede. Si tratta del celebre battistero di Calisto, dell'Ara che il Duca Ratchis innalzò in onore del padre Duca Pemmone, e del seggio marmoreo dei Patriarchi.

L'aula costruita per cura e sotto la direzione del Sovraintendente provinciale ai monumenti ed alle opere d'arte dott. Umberto Piazzo, custodisce ora, come abbiamo accennato, i preziosi monumenti dell'arte romano bizantina e longobardi che trovavansi sparsi tra il museo archeologico, la chiesa di San Martino ed altri siti. L'aula non sarebbe altro in sostanza, che la rinnovazione dell'antico tempio di San Giovanni Battista edificato dal primo Patriarca aquileiese Calisto, venuto da Cormons ad insediarsi nel 737 in Cividale.

Questo tempio infatti racchiudeva tanto il Battistero longobardo quanto l'Ara adorna di splendenti marmi e di fregi.

Detti monumenti, i più insigni dell'epoca che esistano, ricostruiti fedelmente nella forma e nella disposizione originaria, non sono però i soli raccolti in quest'aula, ma vi sono stati trasportati tutti i principali frammenti d'arte barbarica tratti dall'antichissima chiesa cristiana esistente in Santa Maria in Valle e venuti in luce entro il recinto della città durante gli scavi eseguiti dal 1816 a 1837, dal conte Michele della Torre fondatore del Museo. Questi frammenti di grandissimo interesse storico artistico sono in marmo greco bianco e grigio.

Nella sala è stata inoltre sistemata la marmorea cattedra Patriarcale milledugentesca che trovavasi addossata ad un pilastro della Basilica, a destra della gradinata che dà accesso al Presbiterio.

I cimeli sono bene illuminati dalla luce di due grandi finestroni aperti a mezzodì; mentre il Battistero è eretto sotto la nicchia di sinistra, l'altare di Ratchis è sotto quella di destra e la Cattedra nel centro del muro. In tal modo il visitatore ha tutto il modo di osservarli e di studiarli perchè ogni loro parte è chiaramente visibile.

La cerimonia dell'inaugurazione si è svolta rapidamente alla presenza delle autorità prima della celebrazione della storica messa dello Spadone. Erano presenti il comm. Liceni per il Prefetto, l'on. Tessitori, il sig. Vidoni per la Provincia, il Provveditore agli Studi ed i rappresentanti di tutte le altre autorità provinciali nonchè i sovraintendenti alle belle arti e ai monumenti dott. Piazzo e dott. Franco e l'avv. Marioni direttore del Museo e benemerito animatore dell'iniziativa.

Il decano mons. Leva, che era fiancheggiato dai Diaconi fra cui don Bulatti, parroco di Carraria che indossava l'elmo ed impugnava lo spadone, ha impartito la benedizione al museo e quindi, seguito da tutte le autorità, si è portato sull'altare maggiore per [illegible] della Messa dello spadone.

La storica messa presente una folla di migliaia di persone che gremiva la maestosa basilica, si è svolta con la consueta particolare solennità accompagnata dalla brava Schola Cantorum e da musica.

Beneficenza

Il signor Marco Stringher, per onorare la memoria del compianto fratello Nicolò, ha fatto le seguenti offerte:

All'E.C.A. ed annessa Casa di Riposo L. 500; al Patronato Scolastico 300; all'Asilo Infantile 500; al Fondo Invalidità della Società Operaia 500.

Offerte all'E.C.A. ed annessa Casa di Riposo: Codutti Filippo in occasione del Natale e Capodanno L. 200; N.N. 350; N.N. 60; De Angeli Valter, Drescig Antonio, Sindaco di Cividale, per contributo di beneficenza L. 100 cadauno; Pellegrini Guglielmo per contributo di beneficenza L. 70; Aviani Giovanni per onorare la memoria del compianto coetaneo Giorgio Persoglio L. 200.

In occasione delle feste Natalizie alla Casa di Ricovero sono pervenute offerte in natura da parte dei signori: Cargnelli Adelaide, da Cividale; Ines Pontoni da Premariacco; Iussig Giuseppe da Sanguarzo ed altri, ai quali i preposti porgono sentiti ringraziamenti.

Alla Conferenza di S. Vincenzo de Paoli la signora Maria Cattarossi ha offerto L. 500 nell'anniversario della morte della madre Pierina Cabai Cattarossi.

MANZANO

Convegno di partigiani

Circa 400 ex partigiani provenienti da diverse località, si diedero ieri convegno in questo Capoluogo per passare assieme una giornata di ricordi della lotta sostenuta per la liberazione.

Dopo essere stati al mattino ad accompagnare un compagno deceduto nel vicino comune di Buttrio, gli ex partigiani si riunirono a fraterno banchetto nella Sala Italia seguito da ballo che si protrasse durante la notte.

Alla riunione intervennero anche alcuni comandanti dei reparti.

Ordine perfetto e viva allegria regnarono nel convegno che sarebbe appieno riuscito se il freddo intenso non avesse ostacolato l'intervento di parecchi assenti.

Consorzio per gestione dazio

Allo scopo di ridurre le spese inerenti alla riscossione in economia delle imposte di Consumo, si è avuta una riunione in questo Municipio col rappresentante del limitrofo Comune di Buttrio per un eventuale Consorzio per tale servizio.

Nutriamo fiducia che nell'interesse di entrambe le amministrazioni il Consorzio avvenga al più presto possibile.

Statistica demografica

Durante il mese di dicembre 1946 si ebbe il seguente movimento nella popolazione:

Nati 4: Beltrame Danila; Mittone Dario; Braida Arduino; Peruzzi Luigino.

Morti 2: Basso Filomena e Plaino Canciano.

Matrimoni: nessuno.

Pubblicazioni di matrimonio 5: Nonino Bruno e Zamò Elda; Calligaris Luigi e Zompicchiatti Gisella Lague Raimondo e Tavagnacco Angelica; Pighi Giuseppe e Zancaner Persiede; Tambozzo Severino e Menotti Ida.

Emigrati 3: immigrati 3.

In tutto l'anno 1946 si ebbero nel Comune: nati 83; morti 41; matrimoni 57.

S. MARIA la LONGA

Nel Patronato Scolastico

Dal locale Patronato scolastico finora sono stati sussidiati al completo di libri, quaderni e oggetti di cancelleria 62 scolari bisognosi del Comune con una spesa di Lire 30.000 circa pari a L. 350 per assistito.

Il Consiglio del Patronato stesso coglie l'occasione per ringraziare coloro che hanno dato il loro generoso contributo all'ente, mentre spera che trovi eco nei cuori di molti che non hanno ancora risposto all'appello della benefica e umanitaria istituzione.

Consiglio della scuola

In adesione superiori disposizioni, è stato recentemente costituito il Consiglio della scuola di S. Maria la Longa, avente per scopo di affiancare la scuola nelle sue necessità e nei suoi compiti di rieducazione ed istruzione dei giovani.

A tale scopo è stata esaminata la opportunità di istituire un corso serale per adulti da tenersi nel capoluogo.

Il Consiglio è formato da un sacerdote, da un consigliere comunale, da due genitori di alunni, e da due insegnanti.

PORDENONE

Epifania sotto zero
I «fuochi» della vigilia

La vigilia dell'Epifania s'è iniziata sotto un cielo che non prometteva.... nulla di buono, cioè minacciava neve. E qualche leggero sfarfallio s'è visto durante il giorno. Comunque freddo intenso: nella notte il termometro era sceso a quasi dieci gradi sotto zero. Nel pomeriggio in Duomo ed a S. Giorgio, dopo il canto dei primi Vesperi della solennità, è stata impartita la benedizione all'acqua ed alla frutta, dinanzi ad un pubblico numeroso affluito nelle chiese, come ogni anno in questa circostanza, con bottiglie di acqua e cestini di mele. A notte poi, nonostante il gelo che invitava a rimanere..... rintanati, gli agricoltori hanno acceso nelle campagne circostanti la città i tradizionali fuochi epifanici per trarre gli oroscopi — dalla direzione delle fiamme — sul raccolto del nuovo anno. E siccome, sulla scorta di antiche osservazioni, pare che quando il cielo è coperto in questa circostanza le colture agricole vadano bene (e domenica sera si è verificato appunto ciò) si dovrebbe avere nella prossima estate un abbondante raccolto.. Ciò ch'è nei voti di tutti. Poi il dolce di circostanza, la popolare «pinza», tanto popolare divenuta, che più di un fornaio cittadino, ha pensato bene di confezionarla in serie per accontentare le richieste dei consumatori..... urbani, i quali devi anni pare non vogliano essere di meno dei rurali nel far festa a questa rustica focaccia.

Ieri, lunedì, le funzioni religiose si sono svolte con la consueta solennità ed il mondo piccino si è affollato attorno ai Presepi per ammirare i nuovi ospiti: i Re Magi. In Duomo, alla Messa prelatizia delle 10, svoltasi con accompagnamento di musica del Perosi, è stato annunciato con il cerimoniale liturgico e nel classico latino, il calendario delle feste mobili del 1947.

Per gli artigiani

L'Associazione Artigiani destra Tagliamento avverte gli iscritti di Pordenone e zona che in base alle vigenti disposizioni sulla disciplina nel consumo dell'energia elettrica, le aziende fornitrici adotteranno severi provvedimenti a carico degli utenti che non si attengono alle disposizioni stesse. Pertanto si rende noto che il consumo di energia durante il mese di gennaio non dovrà superare il 85 per cento di quello effettuato nel settembre scorso.

Le Società Elettriche sospenderanno la fornitura di energia a tutti gli utenti che al momento del controllo avranno superato il massimo stabilito.

La Presidenza dell'Associazione è certa che tutti gli artigiani con vero spirito civico e prestigio personale si atterranno a quanto disposto, onde evitare provvedimenti che andranno a tutto danno degli interessati poichè gli inadempienti non potranno avere la fornitura di energia sino a quando non sarà stata ricuperata l'eccedenza consumata.

Rinnovazione licenze per commercianti ed esercenti

L'Associazione Commercianti e Pubblici Esercizi avverte nuovamente gli interessati ritardatari di consegnare con urgenza alla sede della Associazione stessa, le licenze comunali e di pubblica sicurezza per la rinnovazione 1947 onde evitare conseguenze spiacevoli, oltre a quelle della penalità in atto da parte dell'Ufficio del Registro per quelle rinnovazioni che richiedono pagamento di tassa di concessione governativa.

Pagamento fondo di solidarietà per gli esercenti

L'Associazione Commercianti rammenta che tutti i pubblici esercizi devono pagare, a definizione e saldo, entro l'11 corrente l'imposta dovuta al Fondo di Solidarietà nazionale, in cifra variente dall'8 al 15 per cento, a seconda della categoria dell'esercizio.

E' urgentissimo provvedere nel termine suddetto onde evitare penalità. Gli interessati si presentino entro giovedì 9 corr. alla sede della Associazione Commercianti per chiarimenti, per i conteggi e per aiuto nella compilazione dei vaglia da spedire all'Ufficio del Registro.

Domani riapertura delle Scuole medie ed elementari

Le Direzioni delle Scuole medie superiori ed inferiori, e delle scuole elementari cittadine avvertono che la ripresa delle lezioni, fissata in precedenza per oggi, è stata dal Ministero disposta per domani, mercoledì 8 corrente, in tutte le scuole.

Riunione di commercianti

Nel pomeriggio di oggi, martedì avranno luogo presso la sede della Associazione Commercianti Destra Tagliamento, le seguenti assemblee dei Gruppi di Categoria: ore 14 panificatori ed affini, lievito; ore 15, gruppo orafi, argentieri, orologiai, mobili ed affini; ore 16 grossisti dell'alimentazione.

L'annuale convegno della «M. Grigoletti»

La Società «Michelangelo Grigoletti» ricostituitasi lo scorso 1946 dopo il lungo periodo di scioglimento da parte del fascismo che l'aveva soppressa, ha festeggiato il primo anno della rinascita, riunendo l'altra sera i suoi numerosi soci alla cena sociale. Il convegno si è svolto lietamente, ed alle frutta, il Presidente dopo aver dato relazione dell'attività economica del sodalizio nel primo anno di rinascita, ha promosso una benefica sottoscrizione tra i convenuti. Con l'importo di L. 4.510 raccolto, sono stati acquistati 40 litri di vino, 30 Kg. di mele, del tabacco e delle sigarette che la presidenza ha poi recato ai vecchietti della Casa di riposo che iniziassero lietamente il nuovo anno.

Errata corrige

La Redazione del settimanale locale «Il Piccolo» ci prega di voler comunicare che nell'elencazione delle offerte pro pacco natalizio ai bimbi poveri è stato commesso un errore: l'UDI figura con un'offerta di L. 250, mentre in realtà ne ha versata una di L. 25 mila. L'errore purtroppo, non ha potuto essere corretto in tipografia per mancanza di corrente, che ha impedito alle linotypes di lavorare, così che esso ha fatto compagnia a parecchi altri.

Siccome però l'errore che riguarda l'UDI si presterebbe a interpretazioni di vario genere, la suddetta Redazione, che rettificherà nel prossimo numero, ci prega di volerlo segnalare insieme con la correzione.

S. GIOVANNI CASARSA
Funebri Domenico Morello

Si svolsero l'altro giorno le estreme onoranze al compianto sig. Domenico Morello, spentosi a 71 anni dopo brevissima malattia.

Uomo integerrimo, lavoratore instancabile, per 40 anni resse con rara competenza la amministrazione agricola dei Nob. Zuccheri di S. Vito al Tagliamento, meritandosi la stima dei principali e dipendenti.

Ha ricoperto diverse cariche pubbliche, anche prima del periodo fascista. Lo scomparso apparteneva a quella vecchia schiera di galantuomini, di cui la società e la Patria potevano onorarsi.

Uno stuolo di amici, estimatori e conoscenti seguiva il feretro, su cui posava un bellissimo cuscino di fiori freschi. Abbiamo notato la presenza di molte persone dei paesi vicini e di Udine. Apriva il corteo una rappresentanza dell'Asilo Infantile di Casarsa e quattro corone, omaggio dei familiari e dell'amministrazione Zuccheri.

Dopo i familiari, seguiva il gonfalone del Comune, con rappresentanza.

Dopo la Messa funebre, celebrata dal Monsignor Giuseppe Picco, parroco di S. Giovanni, il corteo ricompostosi ha proceduto verso l'estrema dimora.

Ai familiari tutti condoglianze.

BICINICCO
Strenne natalizie

La Commissione pontificia di assistenza ha inviato recentemente al nostro Comune un discreto quantitativo di coperte e indumenti vari che tosto un'apposita Commissione locale provvedeva a distribuire equamente alla popolazione indigente delle varie frazioni.

Macellazione suini

Si avvertono tutti i detentori di suini da macello che l'ufficio del dazio consumo di Palmanova non consegna bollette per la macellazione se gli interessati non presenteranno una dichiarazione rilasciata dallo ufficio annonario comunale, attestante che al proprietario del suino sono stati decurtati, dalle tessere, i tagliandi dei grassi.

E' deceduto ieri il ferito per lo scherzo di via Mercerie

Il giorno 7 dicembre, come dicemmo a suo tempo, in una casa di via Mercerie, si verificò un doloroso fatto. Due ragazzi erano saliti in una soffitta per giocare. Uno dei due rinvenne una pistola a tamburo e, naturalmente credendola scarica, la puntò verso l'amico gridando: «o la borsa o la vita». Ma lo scherzo doveva fruttare un esito sanguinoso. Dalla vecchia pistola partì un colpo che ferì gravemente colui che per cella era stato minacciato.

Giorgio Canegallo venne prontamente condotto all'Ospedale ove lo sottoposero ad intervento chirurgico. Stette tra la vita e la morte diverse settimane e ieri sera, ogni amorevole attenzione dei sanitari diventò inutile. Giorgio Canegallo era deceduto.

Volevano andarsene senza passaporto

In questi giorni sono stati arrestati certi Antonio Birtig di 22 anni da S. Pietro al Natisone e Bucovaz Egidio di Antonio di 20 anni da S. Leonardo perchè colpevoli di tentato espatrio clandestino.

Furterelli

Irma Parabò in Munchetti di Giovanni di 36 anni ha denunciato in Questura che l'altra sera alle 18 è stata privata, presso la sua abitazione, di sette coperte ed una bicicletta mentre il titolare della farmacia Arlis di via Pracchiuso lamenta la sparizione di qualche decina di biglietti da mille asportati dalla Cassa. Qui i ladri sono penetrati di notte forzando la serratura di una porta di servizio.

OGGI

Martedì 7 gennaio 1947
San Luciano

VIA RADIO

TRIESTE
7: Musica del mattino - 7,40: Calendario - 7,45: Notiziario - 8-8,30: Musica varia dei mattino.
11,30: Dal repertorio fonografico - 12,15: Collegamento con la stazione delle Forze Armate britanniche - 13: Segnale orario - Notiziario - 13,45: Oggi alla radio - 13,48: Complesso ritmico diretto da Lelio Luttazzi - 14,15: Osservatore letterario - Listino borsa - 14,30-14,40: «Granbretagna oggi», conversazione.
17,20: Orchestra diretta da Ernesto Nicelli - 19: D. Sostakovich: «Preludio» - 19,30: Rassegna stampa angloamericana - 19,45: Canzoni e ritmi - 19: Lezione d'inglese - 19,30: Musica varia - 19,30: Romanzo a puntate - 19,45: Canzoni triestine - 20: Segnale orario - Notiziario - 20,15: Varietà musicale - 20,45: Orchestra Cetra diretta da Beppe Mojetta - 21: «Doppio o niente», trasmissione a premi col concorso del pubblico - 21,45: Un poema sinfonico - 22,10: Commedia - 22,40: Reveries musicali - 23: Ultime notizie - 23,15: Club notturno.
Pulcher, via del Monte, Viviani, via de Rubeis; Servizio notturno: Farmacia Beltrame, piazza Libertà.
RETE ROSSA: 13,15: Serenate sull'Arno; 14,35: Francesco Ferrari e la sua orchestra; 22: Concerto di musiche operistiche.
RETE AZZURRA: 13,15: Radiorchestra di Cesare Gabino; 17,30: Orchestra di Ernesto Nicelli; 18,15: Concerto del soprano Livia Ricci; 23,10: Club notturno.

FELICE FERUGLIO
direttore politico
GIUSEPPE GRINOVERO
redattore responsabile

Vecchie Industrie Tipografiche Affini
Udine - Via Carducci 7

Dopo tre mesi di dolorosa degenza all'Ospedale Civile, è mancato ieri all'affetto dei suoi cari e dei numerosi amici e compagni di lavoro

Antonio Agosto

D'ANNI 47

Ne danno il doloroso annuncio la MOGLIE, la FIGLIA, il GENERO e PARENTI tutti.

Udine, 6 gennaio 1947.

La sera del giorno 5 è mancata all'affetto dei suoi Cari, munita dei supremi conforti della Fede

Redenta nob. Bragadin ved. Del Zotto

Ne danno addolorati l'annuncio il FRATELLO, le FIGLIE, il figlio D.r GIOVANNI con la moglie Franca Barnaba, i NIPOTI e PARENTI tutti.

Mel (Belluno), 6 gennaio 1947.

Benelli 500 civile
molleggiata ottima vendesi - Pubblicità 5281

Udine, 7 gennaio 1947

Nozze d'Argento

All'amico carissimo Alberto Mainardis ed alla sua gentile signora i migliori auguri.

ANNUNCI SANITARI

Dott. ARTICO FLAIBANI
MEDICO CHIRURGO OSTETRICO
UDINE Via F. Asquini, 8 Tel 265 — RICEVE tutti i giorni dalle 13-15 e dalle 18 19
FAGAGNA Piazza del Mercato — RICEVE martedì Giovedì e sabato dalle ore 10 12

DOTTORESSA
VALENTINA RIZZOLATI
Malattie dei bambini
Via T. Deciani 55, Tel 12.26
Riceve ore 10-12

Dott. CARLO SCHONHEIM
Medico-Chirurgo
Specialista Ostetrico-Ginecologo
Via P. Canciani 16/III, Udine
Riceve 14,30-18 - Telef 16.78

Specialista malattie veneree e della pelle
Dott. Cav. Uff. G. RONGA
già primario dermosifilografo in Albania — Udine, via Rauscedo n. 1.
Riceve ore 10-13 e 15-19

Dott. R. MISTRETTA
OCULISTA
Riceve tutti i giorni meno il venerdì mattina ore 9-12 e 15-17 in via Palladio, 15 (piazza S. Cristoforo), telefono 488, abitazione 11-26

Il dott. MARCO KRANDEL
già Medico residente del Sanatorio di Buttrio, partecipa alla propria clientela di essere ritornato in Italia e di aver ripreso l'attività professionale a Udine, piazza Vittorio N. 5 (Palazzo del Credito Italiano)

Prof. Dott. MARIO CORDARO
Docente Patologia Medica nell'Università di Padova
CONSULTAZIONI di MEDICINA INTERNA
Udine: via Marinoni 8, ore 14-16.
Cividale: via Monastero 10, ore 9-12
Abit. P. de Puppi 4, tel. 52

Dott. B. PITTONI
Vene varicose - Flebiti - Ulcerazioni nuove cure mediche radicali ambul. in via Cussignacco 5 (piazza Garibaldi) Udine, tel 9-32
riceve alle ore 10 e alle 16

Dott. EZIO DA POZZO
OCULISTA
Via Zanon 16 Tel. 16-85 Udine
Ore 10-12 e 15-17
Riceve dalle 14 alle 17

STUDIO DENTISTICO
Dott. Galiano Paolini, medico chirurgo Specialista Malattie Bocca e Denti. Via Vittorio Veneto 54 Udine.
Riceve 9-12 e 15-19

Dott. ERMES FAIONI
Medicina generale
dispone di CASA DI CURA per reumatismo, sciatica, artritismo
Cure speciali
Udine, via Rauscedo n. 1, telef 16.49

Prof. Dott. ALIQUO'-MAZZEI
Docente Università Padova
Malattie degli occhi e difetti di vista
(Angolo via Cavour)
Riceve 9-12.30 e 15-17.30
Tel 8-22 Udine via N. Sauro 2

Specialista malattie veneree, urinarie e della pelle
Dott. G. DE LEO
perfezion. nelle Cliniche di Parigi, Casa di cura per le vene varicose senza operazione per le malattie della pelle non contagiose e forme reumatiche (sciatica, artrite) - UDINE, via Gemona 56, tel 11-98 — Visite ore 8-12 e 14-18, dom. 9-12.

Prof. MURERO
Docente in Clinica Dermosifilopatica, Ispettore Dermosifilografo, Direttore Dispensario dermoceltico.
MALATTIE della PELLE e VENEREE
Udine, via Grardini 37, tel. 6-83
Riceve 8.30-10.30 e 14-18.

CASA DI CURA
Dott. A. QUARANTOTTO per ostetricia e ginecologia, Udine, via Marangoni 8, tel 5.18 (Porta Poscolle).

Avete merci superflue?
Vestiari, biancherie, calzature, macchine da cucire, scrivere maglie ed altro
L'AGENZIA LOI
s'incarica della vendita
ENRICO LOI - Sottomonte 26

CASA DI CURA
per ostetricia e ginecologia del
Dott. GUIDO NICOLETTI
SPECIALISTA
Via T. Ciconi 22 p. Cussignacco
Tel. 14-07
Il dr Guido Nicoletti avverte che ha trasferito l'ambulatorio nella sua Casa di Cura e che riceve dalle 9.30 alle 11.30 — e dalle 15 alle 16

VIA BELLONI, 10 - III P.
MERY
La Chiromante indovina
Tutti i giorni feriali 10-12 14-18

LA DITTA
CELIBERTI AUTOTRASPORTI - UDINE
Viale Venezia 54
Avverte la spett. clientela che il suo nuovo numero telefonico è 19 - 13

COMUNICATO
Comuni - Enti - Amministrazioni Pubbliche e private
LAVORATORI ARTIGIANI INDUSTRIALI
attraverso le loro organizzazioni sindacali
possono prenotare e ritirare subito Coperture e camere d'aria per biciclette
A. BAGNOLI PIAZZA GARIBALDI, 11a

masonite
Temperata - Pressata - Isolante
PANNELLI di 457 x 132
Magazzino di vendita presso
Fratelli TOROSSI
Via Baldissero 13 UDINE Telefono 4-41

MOSQUITO
Il più economico
Il più semplice
Il più pratico
fra i mi rometori
Prenotatevi da "Moto"
A. BAGNOLI Via Cesare Battisti 6 - Tel 989
Concessionario per UDINE e PROVINCIA con officina autorizzata per montaggio e riparazioni

Cronaca di Udine

Fondo di Solidarietà Nazionale pubblici esercizi

A seguito delle disposizioni ministeriali che dettavano norme per la liquidazione in via transattiva ed il recupero dei contributi al «Fondo di Solidarietà Nazionale» nei confronti dei pubblici esercizi, l'Intendenza di Udine in accordo con l'Unione Esercenti Pubblici Esercizi, ha disposto che il contributo complessivo sia commisurato alle seguenti aliquote sul canone di imposta generale sull'entrata liquidato per il 1946.

Pubblici esercizi, caffè, bars, ristoranti, trattorie: aliquota 15%; osterie: aliquota 8%.

Le liquidazioni dei contributi non corrisposti dagli esercenti verranno effettuate in base ai canoni definitivi o provvisori della imposta entrata per il 1946, salvo liquidare la maggior somma dovuta per conguaglio all'atto della determinazione definitiva del canone di abbonamento per imposta sull'entrata.

Dall'ammontare delle somme dovute saranno detratte quelle già versate a titolo di contributo in conseguenza di verbali di contravvenzione, nonchè le somme già assolte e risultanti dalle matrici dei blocchetti di contrassegni per contributi, al fondo completamente esauriti.

A tale scopo gli interessati dovranno presentare agli uffici del Registro le originali bollette mod. 72 A relative alle somme già versate per il contributo nonchè le matrici dei blocchetti. Tali matrici dovranno essere presentate assieme ad un elenco riepilogativo, in duplice esemplare di cui uno sarà restituito per ricevuta.

Il pagamento del contributo dovrà essere effettuato entro il termine perentorio dell'11 gennaio 1947, agli Uffici del Registro delle singole circoscrizioni mandamentali.

Non saranno rimborsati le maggiori somme eventualmente già pagate a seguito di contravvenzioni o mediante l'uo dei regolari contrassegni.

Il pagamento del contributo dovrà essere effettuato entro l'*11 gennaio 1947*, stabilito dall'art. 14 del R. D. L. 27-5-1946 n. 610, a cura dei singoli interessati sul c/c postale 1/9400 intestato al Fondo di Solidarietà Nazionale in Roma. In base alla liquidazione, che essi chiederanno tempestivamente al competente Ufficio del Registro di propria iniziativa, senza attendere alcun invito.

Non saranno rimborsate le maggiori somme eventualmente già pagate a seguito di contravvenzioni o mediante l'uso dei regolari contrassegni.

7) pagamento dell'indennità di disoccupazione.

Nuove disposizioni in materia di imposta sull'entrata

L'Associazione dei commercianti comunica che è in corso di pubblicazione il decreto contenente modifiche alle disposizioni relative all'imposta sull'entrata la cui aliquota normale viene ridotta dal 4 al 3 per cento.

In attesa di conoscere il testo preciso del decreto, il quale va in vigore col 1. corrente e stabilisce che tutti i dettaglianti sono tenuti ad assolvere l'imposta sull'entrata, per le vendite al minuto da essi effettuate, con il sistema dell'abbonamento, si avvertono i commercianti interessati di astenersi dal corrispondere l'imposta relativa alle vendite al minuto mediante applicazione di marche sulle fatture di acquisto, in quanto tale sistema viene ora sostituito dall'abbonamento.

Nomina a sottotenenti di sergenti allievi ufficiali

Il comando del distretto militare di Udine comunica:

Nella considerazione che i sergenti allievi ufficiali di complemento provenienti dai corsi, svoltisi dal 20 gennaio al 30 giugno 1943, indetti con circolare 701 G. M. 1942, furono a suo tempo reclutati con criterio della obbligarietà (legge 14 giugno 1940 n. 1044) mentre ora sono stati abrogate le disposizioni che sanciscono l'obbligo della frequenza dei corsi allievi ufficiali complemento (art. 1 del D. L. 16 maggio 1946, n. 604 - circ. 208 G. M. 1946), il Ministero della guerra concede la facoltà agli interessati di rinunciare alla nomina a sottotenente di complemento con il conseguente proscioglimento dal servizio militare ancora da compiere.

I rinunciatari dovranno inoltrare, tramite i distretti militari, al Ministero della guerra (Direzione Generale personale ufficiali Div. Reg.) domanda (in carta bollata da L. 12), completa di tutti i dati, tendente alla rinuncia.

I non rinunciatari segnaleranno la loro decisione e saranno nominati sottotenenti di complemento e dovranno compiere il servizio di prima nomina della durata di sei mesi, entro un periodo di tempo che non potrà essere superiore ai due anni.

A tale scopo tutti i sergenti allievi ufficiali di complemento provenienti dai corsi di cui sopra, residenti nel territorio di giurisdizione del distretto di Udine e degli ex distretti di Gorizia, Trieste e Pola dovranno inoltrare domanda ovvero presentarsi all'ufficio forza in congedo, del distretto di Udine, entro il 20 corrente mese, per sistemare la propria posizione militare.

In marzo la Fiera di Verona

La 49.a Fiera dell'Agricoltura e dei Cavalli avrà luogo a Verona alla sua data tradizionale, dal 9 al 17 marzo prossimo.

L'organizzazione già da tempo iniziata ha trovato piena rispondenza nei partecipanti che hanno impegnato quasi totalmente i posteggi delle varie sezioni.

Notiziario degli ingegneri

Il Comune di Como ha indetto un concorso fra ingegneri ed architetti iscritti agli Albi professionali, per la sistemazione della Piazza Cavour di quella città. Il concorso si chiude col 15 maggio 1947: premio L. 300 mila ed eventuali altri da 100 e 40 mila. Il bando è visibile presso l'ing. Cudugnello in Udine, via Vittorio Veneto 13.

SPORT

Divisione Nazionale A

*Fiorentina - Napoli 1 a 0; Torino *Genova 3 a 2; *Modena-Livorno 1 a 0; Bari - Roma 2 a 0; Milan-Alessandria 4 a 0; *Juventus-Sampdoria 2 a 1; Venezia - Intern (a Trieste) 3 a 1; Bologna - *Brescia 1 a 0; Triestina - Vicenza 2 a 0; *Lazio-Atalanta 0 a 0.

Divisione Nazionale B

GIRONE B

*Mestrina-Udinese 2 a 0; *Verona-Suzzara 1 a 1; *Siena-Spal 1 a 0; Empoli-*Lucchese 3 a 2; *Mantova-Anconitana 2 a 0; *Gorizia-Cesena 0 a 0; *Forlì-Reggiana 1 a 0; Cremonese-*Piacenza 3 a 0; *Padova-Treviso 1 a 0; *Parma-Prato 1 a 0. Riposava: Pisa.

Divisione Nazionale C

GIRONE I

*S. Anna-Pieris 2 a 1; *Edera-Libertas 2 a 1; *Sagrado-Cormonese 3 a 1; Itala-*Ronchi 1 a 0; *Cervignano-Monfalcone 0 a 0; *Saici-Ponziana 3 a 1; *Cividale-Palmanova 2 a 1. Riposava: Sangiorgina.

Prima Divisione Friulana

GIRONE A

Azzano X.-Cordenons 1 a 2; Aviano-Valvasone 2 a 3; Codroipo-Spilimbergo 2 a 1; San Vito-Porcia 1 a 0.

GIRONE B

Serenissima-Mortegliano 2 a 1; Coron di Rosazzo-Zuliano 0 a 0; Basiliano-Aurora 0 a 0; San Gottardo-Santa Maria Sclaunicco non disputata; Pozzuolo-Rivignano 5 a 1.

GIRONE C

Olimpia-Gemona 1 a 1; Ferroviari-Chiavris 2 a 6; Villa Santina-Pro Tolmezzo 0 a 3; Fagagna-Buia 1 a 0; Martignacco-S. Daniele 5 a 1.

Mestrina-Udinese 2-0

Anche a Mestre l'Udinese ha perduto. Due reti, una alla fine del primo tempo l'altra al primo della ripresa hanno condannato la squadra bianco-nera alla sua quarta vittoria consecutiva. In quattro trasferte, nemmeno un punto all'attivo e questo bilancio ci sembra veramente meschino per una squadra come la nostra. Dopo la bella prova di Cremona, dove l'Udinese era stata piegata per il rotto della cuffia, si sperava che a Mestre le cose sarebbero andate alquanto meglio ma purtroppo anche questa volta è stata una vera delusione per gli sportivi che pur numerosi avevano seguito la squadra nella trasferta. Abbiamo perso malamente in quanto, a parte le due segnature scaturite da azioni quasi irresistibili, la squadra, specie nei reparti difensivi, ha giocato con il normale rendimento. Quello che è mancato però ai bianconeri è stato ancora una volta il quintetto attaccante. Non è valso la superiorità territoriale, non è valso il massacrante gioco della mediana per rifornire l'attacco in quanto Dodo e compagni non hanno girato, si sono perduti in un gioco sconclusionato, privo di mordente e di chiare idee, favorendo la difesa avversaria che ha potuto sempre salvarsi. Ma è meglio non soffermarsi molto su questa nuova sconfitta udinese e non infierire ulteriormente sui nostri giocatori. La serie delle trasferte non è ancora terminata. Domenica calerà al «Moretti» il Mantova, poi l'Udinese dovrà recarsi fuori per altre due domeniche successive. Speriamo intanto di passare quota 13 che, a detta dei superstiziosi, porta veramente sfortuna.

PALLACANESTRO

Il torneo coppa C.S.I.

La 4.a giornata del Torneo Coppa C.S.I. ha dato i seguenti risultati:

A.S.U. - Cividalese 20-11 — CRAL Bulfons - U. S. Eros 26 a 16 — A. P. Udinese B - U. S. Quiriniana 16 a 15.

Classifica: 1.o a pari merito con punti 6 CRAL Bulfons, A. P. Udinese B, U. S. Eros; 4.o A. Sport. Udinese p. 2, 5.o U. S. Quiriniana p. 2, 6.o A. P. Cividalese p. 2.

TARCENTO

Festa dell'Epifania

Per un disguido non ci è pervenuta la cronaca dei festeggiamenti per l'Epifania che ci riserviamo di pubblicare domani.

Ripresa delle lezioni nelle scuole

Per disposizioni superiori le lezioni nelle nostre scuole medie ed elementari si riprenderanno mercoledì, 8 corrente.

Pei profughi giuliani

Il delegato del Comitato Alta Italia per la Venezia Giulia e Zara di Tarcento prof. Remo Fenili riceve i profughi giuliani bisognosi di assistenza ogni lunedì nella Scuola Media di Tarcento dalle ore 14.30 alle 17.

Natale dei poveri

Al locale E. C. A., per il «Natale dei poveri», la ditta Olvino Morgante ha offerto una quintale di carne, la ditta Patriarca kg. 50 di farina la ditta Bijui kg. 35 di farina, la ditta Nimis la confezione gratuita di kg. 35 di pane, la ditta Bertoni la confezione gratuita di kg. 35 di pane, la ditta Attilio Nardini kg. 2,100 di formaggio e kg. 0.400 di salame, la ditta Dai Mas kg. 6 di formaggio.

Un moderno ritrovo

Sul colle Verzàn, innalzantesi proprio nel cuore di Tarcento, in una delle più ridenti posizioni, è stato approntato, trasformando una bella villa signorile, uno dei più simpatici ritrovi tarcentini con servizio accurato di bar, ristorante ed albergo. In queste ultime settimane è stata pure costruita una spaziosissima veranda, che è stata inaugurata con una riuscita festa danzante la notte di S. Silvestro, e dalla quale si può godere la vista di un veramente suggestivo panorama.

La capacissima sala di oltre 200 metri quadrati sarà adibita a trattenimento danzante per tutto il periodo carnevalesco, ma ove occorresse si può trasformare in sala da pranzo, se comitive molto numerose verranno come un tempo non tanto lontano in questa nostra cittadina per qualche ora di sano festivo, divertimento.

A seguito ed in conseguenza della requisizione di quasi tutti i caffè, e gli alberghi di primo ordine, si sentiva proprio la necessità di un ritrovo distinto e accogliente ed il merito è del proprietario, co. E. di Montegnacco, che vi ha provveduto in tempo e bene.

RESIA
Camion che precipita da una scarpata per la rottura dei freni

Un grave incidente è avvenuto verso le 17 dell'altro giorno e che poteva avere più serie conseguenze. A quell'ora, una macchina «Taurus» guidata dall'autista Giorzutti da Cividale, scendeva da S. Giorgio carica di tronchi di tiglio. A metà circa della scabrosa strada per l'improvvisa rottura dello sterzo e dei freni, la macchina iniziava una vertiginosa corsa senza che l'autista potesse comunque evitare la sciagura.

Il personale caricatore, con l'accorrente dei tronchi Sig. Luigi Marton da Moggio Udinese, appena accortosi, si gettavano a terra dal camion in corsa ed ultimi, sulla curva, gli autisti che abbandonavano la macchina al suo destino che non poteva essere che disastroso.

Difatti la macchina, alla velocità notevole, giunta alla piccola scarpata della strada che va alla Centrale, si capovolgeva sfasciandosi completamente nel mentre il rimorchio riportava lievi danni.

Le persone se la sono cavata con una buona dose di paura eccetto che il Sig. Marcon il quale riportava ferite lacero contuse alla testa di non grave entità.

I danni subiti si aggirano sui due milioni e mezzo.

Apertura di un esercizio a Lisch